

Roma, li 9 settembre 2008

Prot. 11742 / MN

All. 4

Al Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Pres. Dott. Franco IONTA
ROMA

e, p.c. Al Ministro Guardasigilli
On.le Avv. Angelino Alfano
Ministero della Giustizia
Via Arenula, 70
00186 ROMA

Al Vice Capo Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Dott. Emilio di SOMMA
ROMA

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali
e per le Relazioni con il Pubblico
del D.A.P.
ROMA

Al Direttore Generale del Personale
e della Formazione del D.A.P.
Dott. Massimo DE PASCALIS
ROMA

Al Provveditorato Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
per la Calabria
Catanzaro

Alla Direzione della
Casa Circondariale di
COSENZA

Al Segretario Regionale SAPPe
Sig. Damiano BELLUCCI
ROSSANO

Alla Segreteria Provinciale SAPPe
COSENZA

Oggetto: Casa Circondariale di Cosenza - Legittimazione in sede di contrattazione decentrata.

Questa Segreteria Generale ha appreso dell'esistenza di una situazione di conflittualità nell'ambito delle relazioni sindacali presso la Casa Circondariale di Cosenza.





Segreteria Generale

Nello specifico, il motivo di conflitto attiene alla legittimazione di alcune Sigle sindacali (nel caso di specie l'USPP) a partecipare alla contrattazione decentrata.

In via preliminare, occorre osservare la strumentalità della diatriba sollevata dalla predetta Sigla che, a scopi evidentemente propagandistici, ha mosso accuse gratuite al dipendente che svolgeva attività di verbalizzazione, in occasione della riunione sindacale oggetto di contestazione.

Al riguardo, vale la pena rilevare che il dipendente in questione, rappresentante della scrivente O.S., nella circostanza in esame non faceva parte della delegazione del SAPPe, ma era regolarmente in servizio: per tale motivo, l'Autorità dirigente ha deciso di avvalersene per l'attività di verbalizzazione, anche in considerazione della sua esperienza nell'attività di segreteria.

Ciò premesso, si deve, altresì, aggiungere che la questione, sollevata invero anche dalla scrivente, come da corrispondenza allegata in copia, riveste un'estrema importanza, atteso che incide direttamente sulla regolarità di procedure ed attività destinate a fissare la regolamentazione, in sede locale, di profili fondamentali dell'organizzazione del lavoro.

Non si deve, pertanto, minimizzare né sottovalutare la problematica in esame, che non costituisce affatto una strumentalizzazione, rappresentando, invece, un presupposto essenziale per il corretto svolgimento delle relazioni sindacali.

Proprio al fine di prevenire contestazioni analoghe a quelle ora in atto, il SAPPe si è premurato da tempo di proporre la questione, interessando direttamente il Dipartimento della Funzione Pubblica, senza, tuttavia, ottenere, ancora formale riscontro.

Ciò premesso, non si può che ribadire quanto precedentemente affermato circa la necessità di escludere la legittimazione, in sede di contrattazione decentrata, delle OO.SS. che, pur firmatarie del rinnovo contrattuale di comparto, non hanno sottoscritto l'A.Q.N. attualmente vigente: solo dopo il rinnovo di quest'ultimo, le Sigle che hanno stipulato il Contratto nazionale acquisiranno titolo formale a intervenire nella contrattazione decentrata.

Un'autorevole conferma alla tesi esposta si evince dalla legittimazione a richiedere l'attivazione della Commissione Arbitrale Regionale, devoluta, in via esclusiva, ai rappresentanti regionali di una delle O.S. firmatarie dell'Accordo Quadro Nazionale (cfr. art. 3, comma 16, dell'A.Q.N. 2004).

In ogni caso, la questione assume un carattere sempre più urgente e inderogabile e, pertanto, al fine di prevenire ulteriori contestazioni, che finirebbero per rallentare gravemente lo svolgimento delle relazioni sindacali nelle sedi periferiche, si chiede di assumere una posizione chiara e definitiva.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Donato CAPECE)